

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2000)
Heft: 34

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Lunedì insieme conferenza con diaporama "Il Mondo Nascosto"

L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE TRE TERRE è sempre attiva col ciclo di conferenze del programma Lunedì insieme. Lo dimostra il cartellone esposto qua e là che invita la nostra gente ad una conferenza con diaporama dal titolo "Il mondo nascosto" che il signor Roberto Buzzini presenta la sera del 3 aprile nel salone comunale di Cavigliano.

Già prima dell'ora indicata per l'inizio della conferenza il relatore è presente e con lui la solerte e sempre attiva membro del comitato, la simpatica Lucia.

La sala è quasi pronta e l'apparecchio proiettore pure. Le opere esposte da Pierre Pedroli fanno contorno alla sala e benché si ispirino per lo più alle montagne ritengo possano avere un nesso anche col tema che verrà trattato.

È bello averle in sala e contemplarle. Bravo Pierre e grazie di averci fatto conoscere una volta di più la tua arte.

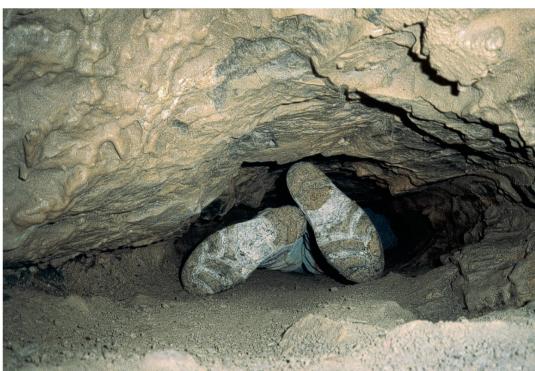
Vivi complimenti anche dalle pagine di questa nostra rivista.

Poco dopo l'ora prevista il relatore inizia il suo dire che è seguito con attenzione dai presenti in sala. Purtroppo il loro numero non è molto elevato ma alla fine certamente si potrà ancora dire: gli assenti hanno avuto torto.

Alcune brevi parole di presentazione ed introduttive sul tema e poi, regolarmente, si susseguono proiettate le immagini che singolarmente il signor Buzzini commenta e spiega.

Si sente pure uno strano rumore che assomiglia alquanto al gocciolar, quasi ritmato, di gocce d'acqua. È vero che fuori finalmente, dopo quasi tre mesi, ora piove. Ascolto e percepisco meglio e odo il cader regolare delle gocce in una grotta, rumore che viene da un registratore posto là in fondo alla sala. Sì, giustamente, ciò rispecchia il tema proposto e mi immagino che a fine serata, forse, da qualche parte in sala, troveremo delle stalattiti e delle stalagmiti.

La relazione desta l'interesse dei presenti e l'esperienza e le conoscenze dello speleologo si manifestano pienamente. Quasi mi sento coinvolto a seguire gli speleologi nelle loro grotte e nelle cavità sotterranee nel mondo ipogeo ai più sconosciuto.



Le vicende intraprese e continue da molti speleologi sull'isola di Cuba alle quali partecipa assiduamente anche il signor Buzzini portano a conoscere sempre più le grotte che per maestosità sono certamente fra le più importanti al mondo e questo viene presentato con diverse diapositive, che destando viva meraviglia.

Ora so come si formano le grotte. È grazie all'infiltrazione d'acqua durante i millenni, per lo più fra le rocce calcaree, sparse un po' ovunque nel mondo, che si formano delle cavità.

Queste spelonche o cunicoli possono essere di dimensioni assai grandi (Höll-Loch nel canton Svitto misura più o meno 75 km), possono addentrarsi orizzontalmente oppure scendere in verticale per diversi metri (Gouffre Berger nell'Isère è profonda per 1122 m).

Ora so dei pericoli che l'attività dello speleologo comporta e delle precauzioni che si devono adottare.

Lo stato fisico, ma soprattutto psichico ha qui grande importanza e non bisogna mai sottovalutarlo. Così come in montagna anche nelle cavità sotterranee bisogna saper rinunciare se ne è il caso. Meglio tornare che commettere imprudenze. Eventuali soccorsi che dovessero venir organizzati possono durare anche giorni e giorni con un dispendio di uomini, mezzi e denaro non di poco conto.

Ora so del problema assicurativo e che vi sono giovani che si avvicinano a questa attività ma che poi molti rinunc-

ciano dato che sono richiesti non pochi sacrifici.

Chi si inoltra nelle cavità della terra è gente che sa cosa vuole e certamente non solo cerca l'avventura.

Le spedizioni hanno anche un grande valore scientifico e servono a scopi civili e militari.

Ora il diaporama mi porta al M.te Gennero dove si trovano parecchie interessanti grotte fra le quali quella ormai nota dell'Orso che tanto ha fatto parlare lo scorso anno sulle competenze di chi la può gestire anche dal lato delle responsabilità.

Quasi ne nasceva un contenzioso fra Italia e Svizzera, fra l'Europa ed un paese extracomunitario.

Ora pare tutto sia stato appianato e si potrà continuare tranquillamente a visitarla.

Altre diapositive mostrano le bellezze di questo nostro mondo nascosto.

Parecchie grotte sono aperte al pubblico e attorno alle stesse ne è nato un commercio. Note sono quelle di Postumia, di Toirano, di Frassassi, così come il Lago di S. Leonardo in Vallese e la grotta azzurra di Capri.

Ritengo sia giusto che molti possano farsi un'idea di come sia l'interno di una grotta ma altrettanto giusto è che la più parte di esse resti solo alla portata degli esperti che ne rispettano scrupolosamente la morfologia ed i tesori contenuti.

Finite le 136 Dia si riaccende la luce e dopo alcune ulteriori spiegazioni un applauso riconoscente va al signor Buzzini.

Lascio la sala sapendo qualcosa in più sulla speleologia ossia sullo studio scientifico delle cavità sotterranee.

Far apprendere nuove conoscenze è questo in fondo lo scopo delle conferenze periodicamente proposte.

Ringrazio da queste righe il signor Buzzini e gli auguro molte soddisfazioni nella sua affascinante attività.

SGN

Foto: Roberto Buzzini

